

I favorevoli risultati ottenuti nelle precedenti operazioni di permuta autorizzate con deliberazioni consiliarie del 29 gennaio, 26 marzo, 30 aprile e 4 maggio e. a., e la possibilità di effettuare analoghe operazioni, a condizioni favorevoli, hanno indotto la Direzione generale a disporre perché il Credito Italiano, Sede di Roma, esegua, nel migliore interesse dell' Istituto, le seguenti operazioni:

1^a) vendita di Redimibile 3% cap. nom. L. 14.350.500 di cui nominali L. 13.158.500 costituite da certificati nominativi, contro acquisto di obbligazioni di Redimibile 3.50% (1934), in modo da realizzare una differenza, a favore dell' Istituto, tra il prezzo di vendita e quello di acquisto, non inferiore a L. 20 per ogni 500 lire nominali;

2^a) vendita di n. 1242 obbligazioni dell' Istituto di Credito Fondiario delle Venezie 3.75% cap. nom. L. 621.000 contro acquisto di obbligazioni del Consorzio di Credito per le Opere pubbliche 5%, purché il prezzo di vendita sia pari o possibilmente superiore a quello di acquisto.

L'utile netto ricavabile dalle suddette operazioni ascende a circa lire 570.000, con un aumento di reddito annuo rispettivamente di L. 0.50% di lire 1,645%.

Il Direttore generale comunica quanto sopra al Consiglio per l'approvazione